

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

FATTI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestro
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 18	L. 9.50	L. 5
domestico	» 22	» 11.50	» 6.50
Per tutta Italia franco di posta	» 24	» 12.50	» 6.50

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.
LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale Via dei Servi, 1063.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA

DI TUTTI I GIORNI

Numero separato centesimi Cinque
Numero arretrato centesimi Dieci

PREZZO DELLE INSEZIONI

(pagamento anticipato)
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta di 35 lettere, senza interruzioni, spazi in carattere di bastino. Articoli comunicati cent. 70 la linea.
Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate.
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

DIARIO POLITICO

L'opera del Congresso di Berlino e il trattato, che ne fu la conseguenza, sono argomenti di giudizi assai difformi nelle colonne dei giornali. La stampa ufficiale, come ben si capisce, ne parla tutta con favore. Ispirata dai negoziatori del trattato, e avendo l'ufficio di accreditare la politica dei governi, non può naturalmente giudicare con severità quanto i governi hanno fatto ed accettato.

I ministri inglesi hanno forse più di tutti motivo di rallegrarsi del risultato, e manifestando, come fece Cross nel banchetto di Liverpool, la speranza che la pace sia durevole, recitano l'unica parte che sia loro possibile di recitare.

Più sorprendente ci riesce il trovare appoggiati del Congresso nei ministri francesi, mentre parve a tutti che il Trattato di Berlino non facesse alla Francia la parte spietata al suo carattere di grande potenza, e agli interessi ch'essa tutelò sempre in Oriente.

Pure l'altro ieri a Laon, il ministro Waddington, rispondendo ad un brindisi del Prefetto, parlò del Trattato di Berlino, come di una cosa, di cui la Francia dovesse andare poco meno che lieta.

Ma le stesse parole del ministro, quando volle definire il carattere di quell'atto della diplomazia, provano che nessuno ha diritto di andarne superbo, né di rallegrarsene. «Essa è un'opera, disse il ministro, di transazione e di equilibrio, con la quale le potenze, tenendo conto dei fatti compiuti, vollero conciliare, per quanto era possibile, moltissime pretese, ambizioni, rivendicazioni e resistenze rivali e contraddittorie.»

Si vede a quale periferia ha dovuto ricorrere il ministro per non dire addirittura che il Trattato non ha ri-

solto alcuna questione importante: anzi nelle stesse parole del ministro sta la condanna del trattato. Le potenze non hanno già risolta la questione d'oriente, né scongiurata la possibilità di futuri conflitti: vollero conciliare, per quanto era possibile, moltissime pretese, ambizioni, rivendicazioni, resistenze rivali e contraddittorie.

Non si poteva dire più chiaramente ch'era il caso di un piglia, piglia, nel quale ciascuno dovette rinunciare al più per conservare qualche cosa. Quando pensiamo che l'ultima guerra fu accesa col programma della emancipazione dei cristiani e della indipendenza dei popoli è da rimaner detolati considerando la vanità e la bassezza degli scopi che si sono raggiunti.

E pazienza se fossero raggiunti arretando il flagello della guerra e rimarginando le piaghe da essa cagionate.

Per applicare le decisioni del Congresso, finita una guerra un'altra invece, forse più selvaggia, se n'è accesa, e il sangue di Serajevo è le sue rovine fumanti sono la più solenne condanna della diplomazia.

Se tutto il male si limitasse fin qui sarebbe ancora da dire che un grande errore non è pagato, a troppo caro prezzo; un po' prima un po' dopo gli austriaci avranno ragione degli insorti e la Bosnia e l'Erzegovina saranno annesse al loro Impero; ma non si conosce ancora quali complicazioni possono sorgere dalla vertenza greco-turca: né le altre cui può dar luogo la resistenza di Batum, né quelle che possono derivare dal rifiuto dei russi di ritirarsi dai dintorni di Costantinopoli finché Batum non sia loro consegnata.

Il ministro inglese Northcote aveva espresso pochi giorni sono la speranza del simultaneo ritiro dei russi da Costantinopoli e della flotta inglese dal

Mar di Marmara; ma non ci sembra che le disposizioni siano tali da far credere così vicino il soddisfacimento di quel desiderio.

LE GRANDI MANOVRE

Da una nota pubblicata dall'Italia Militare, togliamo i seguenti ragguagli sulle grandi manovre che avranno luogo sui primi di settembre nell'Alta Italia:

Dei tre corpi d'armata di manovra, che saranno rispettivamente comandati dai tenenti generali Pianelli, Ricotti e Mezzacapo Carlo, i primi due opereranno dapprima isolatamente, eseguendo successivamente azioni a divisioni contrapposte e di corpo d'armata contro il nemico segnato; poscia si avvicineranno per eseguire in un secondo periodo alcune manovre a corpi d'armata contrapposti, durante il quale periodo il tenente generale Pianelli assumerà la direzione superiore delle operazioni, rimettendo il comando del proprio corpo d'armata al tenente generale Piola-Caselli. Il corpo d'armata Mezzacapo, opererà sempre isolatamente, eseguendo prima manovre di corpo d'armata contro il nemico segnato e poscia azioni a divisioni contrapposte.

Tanto le manovre isolate del corpo Pianelli, quanto quelle a partiti contrapposti fra i corpi d'armata comandati dai tenenti generali Ricotti e Piola-Caselli, avranno per base la seguente situazione generale: «un esercito del nord, forzato alla difesa dell'Alto Adige esgetati dei ponti presso Pescantina, passa sulla riva destra. Mentre intende a riordinarsi ed isolare Verona per quindi procedere nella sua offensiva, ordina ad un corpo d'armata d'inseguire quelle truppe nemiche che si ritirano sul Mincio, e di impossessarsi dei passi di questo fiume.

Un esercito del sud, che costretto ad abbandonare la linea dell'Adige, si affretta a ripiegare sul Po, destina un corpo d'armata per ritardare l'avanzare del nemico e contrastare i passi del Mincio. Nel caso di ritirata questo corpo d'armata deve ripiegarsi sull'Oglio per quindi passare anche esso il Po.»

Tale situazione generale però, posta semplicemente per limitare e guidare le manovre dei partiti operanti, non dovrà formar soggetto di studio, ed i temi per le singole operazioni saranno dati dal direttore delle manovre sotto forma di ordini supposti emanati dai comandanti superiori da cui ciascun partito si suppone dipendere.

Le manovre a divisioni contrapposte del corpo Pianelli si inizieranno il 28 agosto e si svolgeranno sulle alture di Sona e Santa Giustina, presso Valeggio e presso Volta; quelle di corpo d'armata contro nemico segnato, nelle quali il partito nord sarà il corpo d'armata effettivamente rappresentato, cominceranno il 2 settembre e comprenderanno una prima azione sul Osona ed una seconda sul Chiese. Le operazioni a corpi d'armata contrapposti avranno principio il 6 settembre e comprenderanno una prima azione sul Mella (7 settembre), una marcia-manovra fra il Mella ed il Chiese (9 settembre) ed una seconda azione sul Chiese (11 settembre). Una grande rivista di due corpi d'armata, che avrà luogo il giorno 12 presso Ghedi, chiuderà queste manovre.

Le operazioni isolate del corpo Ricotti si inizieranno il 29 agosto. Quelle a divisioni contrapposte, le quali comprenderanno una prima azione sul Tidone ed una seconda sulla Trebbia, si svolgeranno in base al seguente tema generale: «un partito dell'est, dopo aver sostenuti alcuni grossi combattimenti sul Tanaro e sulla Scrivia, sopraffatto dal nemico, è stato obbligato

a ritirarsi in Piacenza per riordinarsi e riprendere l'offensiva a tempo opportuno. Un partito dell'Ovest, dopo fortunati combattimenti sul Tanaro e sulla Scrivia, procede verso Piacenza ed ha già forzato la stretta di Stradella ed occupato Castel San Giovanni da una parte e Bobbio dall'altra.»

In questa prima fase ciascuna divisione eseguirà anche un'esercitazione di passaggio del Po a Piacenza sopra un ponte stabilito dai pontieri del presidio; tale esercitazione sarà eseguita il 29 agosto dalla 2ª divisione ed il 2 settembre dalla 1ª. Nello stesso giorno, e prima di quest'ultima esercitazione, avrà luogo una rivista del corpo d'armata in Piacenza. Le successive manovre di corpo d'armata contro nemico segnato avranno per base il seguente tema generale: «un partito del Sud (corpo d'armata effettivo) trovasi concentrato attorno a Piacenza. Un partito del Nord (nemico segnato), proveniente da Brescia, ha occupato Cremona e spinto un corpo d'armata sul basso Nure presso Piacenza.» Le operazioni comprenderanno due azioni, una sul basso Nure e l'altra fra Monticello e Cremona.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 22. — Due mesi circa or sono scompariva, siccome è noto, il signor Melani, capo ragioniere del Banco di Sicilia sottraendo al Banco una somma di oltre 200 mila lire. Le autorità di pubblica sicurezza del regno furono tosto avvisate perché facessero attivamente ricercare il Melani, del quale veniva trasmessa una fotografia ad ogni Prefettura. Le ricerche però fin ora fatte dall'infedele ragioniere riescono completamente infruttuose, e la direzione del Banco vivamente interessata a conseguire l'arresto del Melani ha promesso 10

mila lire di premio a quella persona qualsiasi, la quale arresterà o farà arrestare il Melani. (Gazz. d'It.)

FIRENZE, 23. — Il comm. Rastelli, questore di Firenze è stato nominato, con lo stesso ufficio, a Venezia, ed il comm. Serafini vien trasferito dalla questura di Livorno a quella di Firenze. (idem)

BOLOGNA, 23. — Alcuni operai che lavoravano nel fognone di via San Donato hanno fatto sciopero a cagione della scarsa mercede con la quale viene retribuita l'opera loro.

Quelli che lavorano nei fognoni delle altre vie, continuano a lavorare.

CASERTA, 22. — Il Piccolo ha il seguente telegramma:

«Stamane è giunto in questa città l'on. De Sanctis reduce dai bagni di Sujo. Il ministro è stato accolto da gran numero dei più ragguardevoli cittadini; ha visitato le scuole elementari, le tecniche, le ginnasiali, la normale e l'istituto agrario, esprimendo il suo compiacimento. La deputazione provinciale gli offrì una lauta colazione, di quaranta coperti. Sempre cordialmente festeggiato, il ministro pronunciò un bellissimo discorso.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 21. — La France è informata che il verdetto pronunciato contro Lebliez, e Barré, i famosi assassini della vecchia latifondosa tagliata a pezzi, sarà cassato per vizio di forma; la legge non permette che sia inteso un testimone, la cui deposizione scritta è stata già letta pubblicamente. Oggi 22 agosto, la Corte di Cassazione doveva su ciò pronunciarsi.

Il Figaro segnala le immense risorse che offrono le saline dell'Algeria, fino ad ora lasciate in abbandono, e delle quali una Compagnia finanziaria assume l'esercizio. Si tratta

APPENDICE (35)

del Giornale di Padova

I Rossi e i Neri

ROMANZO
DI ANTON GIULIO BARRILI

I quali è fama andasse poi a rifschiare ad un certo valentuomo, che li pagava ad oro sonante.

Che cosa faceva intanto il Bello? Si occupava di cose politiche; era un Verrina in sessantaquattresimo, un Bruto che avrebbe ucciso, non uno, ma dieci tiranni, e che, mancandogli la buona occasione di trovarsi sotto le mani, passava il tempo nelle ultime sale della bottega da caffè del Gran Corso, giocando grosse poste a bigliardo e a picchetto. Leggeva l'Italia e Popolo e si vantava anzi di aver contribuito coi suoi danari al sostenimento di quel democratico giornale, né si riteneva dal dire qualche volta (in un crocchio di amici profani alla politica) come egli avesse stretto la mano a Giuseppe Mazzini.

Queste cose, già s'intende, non si arrischiava a dirle al cospetto dei capi del partito, ed amici di Mazzini, i quali, parte non lo conoscevano neppure, parte lo avevano in conto di un semplice gregario, e gli perdonavano l'o-

Proprietà letteraria dei fratelli Treves

egli il visitatore della famiglia Carasso.

— Buon giorno, signora Momina; è in casa, suo marito?

— Sissignore, è in casa; ma il poverino è ancora nel primo sonno. Questa notte, per far servizio a vossignoria, come mi ha detto, è venuto a casa molto tardi. Ma non dubiti, corra a svegliarlo.

— Brav! gli dica che si spicci, perché ho fretta.

La signora Momina andò nella camera da letto a scuotere il marito, che borbottò un poco e bestemmò eziandio; ma quando ebbe udito che c'era il magnifico dottor Collini ad aspettarlo, fu pronto a sedersi sul letto e a stropicciarsi gli occhi.

— E così, signora Momina, come vanno le faccende? chiese il Collini alla femmina, quando essa tornò in sala a fargli compagnia.

— Oh, non c'è male; io non posso lagnarmi della fortuna. A proposito, sono già stata questa mattina dal signor Bonaventura. Quello è un nome che si alza per tempo! Tra le altre cose che ho potuto raccontargli ce n'è una, la quale egli m'ha detto di riferirla a vossignoria; e sebbene io non sappia quanto possa premere...

— Dite, dite! Di che si tratta?...

— Si tratta di una cameriera alla quale sono andata a far le carte ieri mattina, là dopo l'Aquasofa. Costei ci ha un suo innamorato del quale voleva conoscere la fedeltà, e mentre stavamo nella sua camera a fare il giuoco, è sopraggiunta la padrona, una gran dama, che ha voluto fermarsi a vedere e poi le è frullato in capo che indovinassi qualcosa anche a lei.

— E come si chiama questa signora?

chiese il Collini. Se il signor Bonaventura vi ha detto di raccontarmi questa storia, gli è segno che mi sarà necessario di conoscerla i personaggi.

— È la contessa Cisneri; disse la signora Momina; una bionda.

— Ah, sì, la conosco, proseguite.

— Orbene, ho fatto il giuoco anche alla signora contessa, ed ho scoperto un fante di fiori, il quale era cotto stracotto per la regina di quadri; che essa non lo vedeva di mal occhio; che lo aspettava e che egli era appunto per via.

— Benissimo, e poi?

— La signora contessa ha riso molto, ed ha voluto che continuassi il giuoco, stando molto attenta a tutte le cose che io le narrava, segno che le carte dicevano la verità. Poi mi ha congedato, dandomi due scudi.

— È qui tutto?

— No. Quando la signora contessa se ne andò, la cameriera mi disse che avevo indovinato tutto per bene; che il fante di fiori c'era da parecchi giorni; un certo signor Sovani...

— Forse Salvani? interruppe il Collini, a cui quelle storpiature della signora Momina avevano fatto aguzzare le orecchie.

— Sì, per l'appunto, Salvani; un signore bruno, che si è battuto in duello. Così mi disse la cameriera, e infatti, nelle carte, il duello c'era sempre alle spalle del fante di fiori.

— Ah! disse il Collini tra sé. E come diamine lo ha conosciuto, la Cisneri? Sta bene che per ora io non posso andare in sua casa, dopo quel maledetto negozio... Ma esserci andato subito egli... Oh, adesso più che mai

gli è necessario che io mi vendichi di tutti costoro.

Poi, volgendosi alla signora Momina, e simulando un'aria contenta, il Collini le disse:

— Vi ringrazio della storia; ma in fede mia non capisco perché il signor Bonaventura vi abbia detto di raccontarmiela. Conosco la Cisneri, ma che abbia un fante di fiori o non l'abbia, non è cosa che possa premere a me. Vedremo poi, se vi sarà una continuazione; e chi sa che non n'abbia a nascere cosa che torni utile di sapere.

— Certo, signor magnifico ed i sarò sempre disposta a dirle ogni cosa. Ma ecco mio marito.

«Mio marito!» Per dire queste due parole, la signora Momina compose le labbra ad un sorrisetto vanitoso che pareva dicesse: guardate che bell'omino gli è mai!

Ma il Collini non vi badò, e dopo aver risposto ai saluti del Bello, entrò con lui nella camera da letto, dove si sedette e cominciò subito a parlare di cose importanti.

— Orbene?

— Ci siamo; disse il Bello; vogliono fare da senno.

— Ma egli, come c'entra!

— A capo fitto; è dei più caldi.

— Ma via, raccontatemi tutto. Dove si radunano? Quali sono i loro mezzi? Che cosa intendono fare?

Il Bello non rispose a questa furia di domande che stringendo le labbra più volte, abbassando gli occhi, e simulando l'esitanza di un uomo che sente un po' di rimorso.

(Continua)

delle saline naturali di Arzew le quali contengono una quantità inestimabile di sale nel lago dello stesso nome.

INGHILTERRA, 19. — Il principe di Galles accompagnato dalla principessa e dai principi Alberto, Vittorio e Giorgio si recarono lunedì a metter la prima pietra della chiesa parrocchiale di Santa Maria a Southampton.

— Dalla nave *Euridice* sono stati tolti tutti i cadaveri i quali ascendono a circa 120. Sei sono ufficiali. In una cella per delinquenti fu trovato un individuo legato, ma non colle manette. Tutte le porte ad eccezione di quelle delle cabine che guardano il porto, furono tolte per facilitare le ricerche ai palombari e agli operai.

GERMANIA, 22. — La Commissione europea per la misura del grado si riunirà quest'anno ad Amburgo verso i primi di settembre e sarà presieduta, come al solito, dal luogo-tenente generale Bayer, capo dell'Istituto geodetico di Berlino.

— Per la prima volta dopo la guerra franco-prussiana nel settembre di quest'anno gli ufficiali prussiani assisteranno alle manovre dell'esercito francese. Il maggior generale von Lee ed altri ufficiali si recheranno in Francia dietro invito del ministero della guerra.

SVIZZERA, 20. — Il *Journal de Genève* ha da Berna: — I delegati designati per procedere in settembre all'ispezione dei lavori del Gottardo sono: per la Germania, il consigliere privato Hinel; per l'Italia, il comm. Matteo Massa e il cav. Ferrucci; per la Svizzera, il consigliere federale Droz e l'ispettore del Gottardo, Koller.

La Commissione speciale per la statistica internazionale delle strade ferrate si riunirà a Berna il 23 settembre prossimo sotto la presidenza del dott. Brachelli (Vienna).

Il dipartimento federale delle strade ferrate è incaricato di farvisi rappresentare e d'invitare le amministrazioni svizzere a mandare dei delegati.

AUSTRIA-UNGHERIA, 20. — L'*Independent* triestino ha da Lemberg: Fu disposto che, durante le imminenti manovre autunnali, tutti i reggimenti che ora sono dislocati nel paese, abbiano a concentrarsi all'est della Gallizia e intorno alla capitale e dentro di esse. Agli esercizi militari che avranno luogo in Nicolajuw, assisterà l'arciduca Alberto.

Al *Neues Wiener Tagblatt* telegrafano da Pest in data 20 che a Carlsbad è morto il giorno stesso il vescovo Michele Horvath, il più celebre storico-riografo dell'Ungheria.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazzetta Ufficiale* del 22 corrente contiene:

R. decreto 24 luglio, che, sostituendo una nuova tariffa, a quella già esistente per i diritti di pedaggio da esigersi pel passaggio del ponte in chiatte sul Po fra Boretto e Viadana.

R. decreto 6 agosto, che approva la deliberazione della Deputazione provinciale di Roma che autorizza il comune di Anagni a portare, dal 1° del corrente anno, il massimo della tassa di famiglia o fuocatico da lire 100 a lire 150.

R. decreto 6 agosto, che approva la deliberazione del 28 giugno 1878 della Deputazione provinciale di Belluno, con la quale all'art. 7 del regolamento della provincia per la tassa di famiglia o fuocatico ne sostituisce un altro, in cui si contiene la disposizione dichiarativa nel senso di determinare che l'autorizzazione ad eccedere o raddoppiare il massimo di quella tassa non debba valere se non per un tempo determinato.

Disposizioni nel R. esercito.

Disposizioni nel personale giudiziario.

MINISTERO DELL'INTERNO

Divisione agricoltura

Il ministero, nell'intendimento di incoraggiare l'allevamento equino nazionale, ha deciso di fare anche in questo anno parte della rimonta dei depositi cavalli stalloni governativi nell'interno del Regno.

Si prevengono pertanto coloro che posseggono riproduttori di puro o mezzo sangue inglese od orientale, nati in Italia od all'estero, dell'età non maggiore di anni 7 né minori di anni 3, cioè nati dal 1871 al 1875, di cui intendano privarsi, di far pervenire le loro offerte al ministero non più tardi del 31 ottobre 1878.

Le offerte, per essere ammesse, dovranno essere corredate da tutti quei documenti che valgono a constatare non solo l'età e la genealogia dei riproduttori proposti in vendita, ma anche la genealogia dei loro genitori, sempreché questi non si trovino già iscritti negli *Stud Book* o nel *Registro di fondazione del pieno sangue italiano*, nel qual caso basterà indicare il volume e la pagina dove figurano.

Per quegli stalloni che fossero già stati impiegati come riproduttori dovranno prodursi, oltre i documenti sopra indicati, un certificato da cui risulti l'anno e il luogo in cui venne eseguita la monta, il numero delle cavalle salite e il numero di quelle rimaste fecondate. Questo certificato dovrà portare il visto del sindaco e del veterinario del comune ove venne effettuata la monta.

Roma, 21 agosto 1878.

Il Direttore superiore della Divisione agricoltura N. MIRAGLIA.

CRONACA VENETA

Treviso. — Nella notte dal 20 al 21 scoppiò un fulmine sulla casa dei fratelli De Bossa nel centro della frazione di Farra di Soligo, che sviluppò un incendio di cui i danni ammontano a L. 2000. — senza però ferire né animali né persone. (*Gazz. di Treviso*)

Udine. — In Cordignano, su quel di Scille, il contadino Z. A. d'anni 56, per dispiaceri famigliari, pose a fine ai suoi giorni strangolandosi nella sua stanza da letto, mediante una fune attaccata ai cardini superiori dell'uscio. (*Giornale di Udine*)

Valdobbiadene. — Scrivono alla *Gazzetta di Treviso* che col 2 del prossimo settembre la Banca di Valdobbiadene darà principio alle sue operazioni.

CORRIERE DEL BAGNI

Aiano, 23.

Il pellegrinaggio alle Terme Apenniniche della *fin fleur* dei vostri repubblicani, e progressisti, avvenuto l'altro ieri, ha lasciato dietro di sé uno strascico di notizie, che non ho potuto raccogliere in una sol volta. Contentatevi dunque che quelle notizie ve le dia a spicchio e che oggi completi le mie due corrispondenze dei giorni scorsi.

Mi venne riferito ed io ve lo scrivo, facendo le più ampie riserve che S. E. il ministro delle finanze, tra la fuga eloquente di qualche oratore, il minuzioso dettaglio di qualche professionista, la quantità poi dei nomi pronunciati — dagli alti papaveri ai fiori modesti da recidere o trapiantare — espresse il desiderio che tutto questo fosse messo in carta ed a lui consegnato come memoria, promettendo di occuparsene, per cercare debitamente che le condizioni della nostra importante provincia avessero a progredire dal lato morale, politico ed economico, con quell'intelligente ed opportuno impulso che, con tanta competenza, gli veniva indicato.

Ed oggi, 23, un tale elaborato, dovrebbe essere consegnato nelle mani stesse di S. E. la quale, non v'ha dubbio, ne terrà tutto quel conto che la gravità del caso e l'assennatezza delle persone richiedono.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Partenza. — Sappiamo che oggi, col treno delle ore due pomeridiane, S. E. il Ministro delle finanze parte per Terni.

Consiglio comunale. — Seduta del 22 agosto 1878. Presidente: Sindaco comm. PICCOLI.

Consiglieri presenti N. 35. Si scusano i consiglieri:

Fanzago nob. dott. Francesco, cav. Cittadella Vigodarzere conte Gino, comm. Cavalletto ing. Alberto, cav. Brillo ing. Giovanni, Scalfò Tiso, Vianelli Nicolò, cav. Di Zacco conte Alberto, cav. Maluta Giovanni Batt., cav. Trieste Giacomo, cav. Trieste Maso, Celler avv. Attilio.

Approvazione dei Consuntivi 1877 dell'Amministrazione Comunale, del Dazio Consumo e della Casa d'Industria.

Il Consiglio elesse a Preside provvisorio il consigliere conte Ballavitis prof. comm. Giusto.

Letto il rapporto del Revisore dei conti sig. cav. Tomasoni avv. Giovanni, il Consiglio approva le seguenti proposte:

I. Il Conto Consuntivo 1877 del Dazio Consumo negli estremi seguenti:

Introito lordo per la somma di L. 1,668,438.38

da cui dedotto il canone annuo del Governo » 660,000.—

Residua l'importo L. 1,008,438.38

e dedotte le spese comprese le partite di giro in 211,727.99

Rimane un prodotto depurato a favore del Comune di L. 796,710.39

II. Il Consuntivo 1877 della Casa d'Industria negli estremi seguenti:

Attività L. 43,531.76

Passività » 43,569.07

Eccedenza passiva L. 37.31

III. Il Consuntivo 1877 del Comune negli estremi seguenti:

Attività L. 3,401,773.37

Passività » 3,312,702.61

Differenza attiva L. 89,070.76

Esate L. 3,102,659.45

Pagato » 2,898,262.49

Diff. att. L. 204,396.96

Residui da esigere L. 299,113.92

» da pagare » 414,440.12

Eccesso passivo L. 115,326.20

le quali dedotte dall'eccedenza attiva di » 204,396.96

Rimangono attive L. 89,070.76

IV. Il Consiglio approva il Resoconto morale della Giunta letto nella seduta 21 corrente.

V. Accorda alla R. Deputazione Veneta sopra gli studi di storia patria annue L. 400, per cinque anni continui a cominciare dal 1879.

VI. Di stanziare nel Bilancio 1879 ai riguardi della scuola superiore femminile Scalerle

a) L. 3300 in causa a lavori addizionali al progetto di adattamento del Palazzo Mussato comprese le spese di direzione e sorveglianza;

b) L. 5500 per trasporto ed ammobigliamento.

VII. Concesse all'Associazione volontari 1848-49 un sussidio di L. 1000 pagabili in tre rate eguali negli anni 1879-80-81.

VIII. Approvò la istituzione di un Deposito di Mendicanti in via di esperimento colle norme seguenti:

1. Presso la Casa d'Industria viene istituita a cura e a spese del Comune in via di esperimento una sezione per ricovero dei mendicanti.

2. L'invio dei mendicanti al Ricovero ha luogo solamente per disposizione coattiva nei casi previsti dall'art. 69 della Legge di Pubblica Sicurezza.

3. I mendicanti tradotti al Ricovero saranno accettati provvisoriamente dal Direttore a condizione però che sia documentata la loro impotenza al lavoro.

Il giudizio definitivo sulla accettazione spetta alla Giunta Municipale.

4. Sono ammessi al Ricovero i mendicanti d'ambo i sessi, nati nel Comune di Padova o quivi domiciliati da 10 anni, veramente miserabili — che abbiano compiuta l'età d'anni 16 — sieno impotenti a procacciarsi col lavoro i mezzi di sussistenza — non abbiano parenti obbligati al loro mantenimento — non sieno qualificati per altro Istituto di beneficenza — e non sieno affetti da malattia contagiosa o da alienazione mentale.

5. I mendicanti non accettati al Ricovero saranno posti a disposizione dell'Autorità di Pubblica Sicurezza quando non sia il caso di rinviarli al Circo Ospitale o non si possano collocare in altro Istituto di beneficenza.

6. L'uscita definitiva di un ricoverato regolarmente accettato ha luogo, sempre per deliberazione della Giunta:

a) nei casi e sotto le condizioni previste dall'art. 69 della Legge di Pubblica Sicurezza;

b) quando più non sussista taluna delle condizioni di ammissione;

c) quando la Giunta ne ordini il passaggio alla Casa di Ricovero o ad altro Istituto di beneficenza.

7. La direzione interna del Ricovero è affidata al Direttore della Casa d'Industria.

Un regolamento provvisorio approvato dalla Giunta determina le attribuzioni del direttore, le norme della gestione, il vitto e il vestito e le occupazioni dei ricoverati, le discipline d'ordine e di polizia interna.

8. La Casa d'Industria viene tra-

sferita in via S. Bartolomeo, nel quale avrà la sua sede anche il Ricovero.

9. Le spese necessarie per sgomberare il locale di S. Bartolomeo per farne il ristagno e l'adattamento, per il trasporto della Casa d'Industria e per il primo impianto del Ricovero saranno sostenute col fondo iscritto nel Bilancio del Comune dell'anno corrente all'art. 160 della parte 2° titolo 4°, categoria 8°.

10. È approvato il Preventivo per l'anno 1879 del Ricovero nei seguenti estremi:

Passività L. 4834.31

Sussidio Com. a pareggio » 4834.31

Prezzo del pane. — Per debito d'imparzialità diamo posto ad una lettera di parecchi prestinali della città in risposta a quella comparsa nel nostro giornale, di giovedì 22 corrente, del sig. Antonio Tessaro sul prezzo del pane.

Malgrado la forma un po' viva della risposta noi non dovevamo rifiutarci ad inserirla, perchè un commerciante accusato di guadagno eccessivo ha diritto di far valere le sue ragioni per ribattere l'accusa.

Ora, se non c'inganniamo, dopo le affermazioni del signor Tessaro e le controriposte dei prestinali, la questione si riduce tutta a dati di fatto circa il prezzo dei generi e quello della mano d'opera.

Ecco intanto la lettera dei prestinali:

Padova, 22 agosto 1878.

Sottoscrittissimo sig. Direttore del *GIORNALE DI PADOVA.*

I prestinali della Città invitati dall'illustrissimo sig. Sindaco a presentarsi al Municipio per trattare la questione del prezzo del pane e la eventuale riduzione dello stesso in forma proporzionale al valore del grano, scambiarono col Sindaco stesso tutti quegli apprezzamenti che l'argomento esigeva. Tutto procedette con quella gentilezza di modi propria di persone colte e che trattano le questioni più ardenti spassionatamente e senza idee preconcepite e la seduta ebbe fine con un appello del sig. Sindaco ai prestinali perchè sul prezzo del pane si portassero quei ribassi che sono compatibili con le consuetudini e le esigenze dei consumatori. All'appello i prestinali risposero con un ribasso e si riteneva che dopo tutto ciò avessero dovuto aver tregua le polemiche a sensazione solite a farsi su questa difficile materia, e che si avesse dovuto aspettare i risultati pratici delle ragioni scambiate pro e contro presso l'Autorità Municipale. Pure non fu così.

Il signor Antonio Tessaro prendendo argomento dall'interesse del Municipio, sorge con un articolo, inserito in codesto giornale n° 232, articolo impinzato da conteggi fatti a caso in gran parte, e senza un'esatta cognizione dell'argomento.

È evidente che con ciò si vuole qualificare i prestinali avidi di guadagni, inonesti ed esagerati, e se i sottoscritti non si vedessero con tale articolo screditati, non vi risponderebbero. Quando in momenti difficili e di prezzi elevati del frumento e delle farine, i prestinali, con evidente sacrificio, mantennero il prezzo del pane ad una misura limitata si da pareggiare l'introito con l'uscita, si tenne silenzio; e si insorge ora che si avviano, pure abbassando il prezzo del pane, a rimettere sul giusto cammino i loro interessi in corrispondenza a quelli dei consumatori. Ci pare inopportuno ed ingiusto tale attacco. Non è opera patriottica qualificare di disonestà un certo ceto di persone nei traffici, come non sarebbe equo e conveniente che un prestinalo con cifre e conti supposti cercasse di penetrare nei misteri di altri commercianti, come sarebbe a dire, di quei di legname, di mercerie, di commestibili, droghe ecc. ecc. È perciò che i sottoscritti protestano con tutta la forza che è loro concessa contro questi attacchi.

No, vivaddio! I prestinali sono e sentono di essere onesti quanto ogni altro negoziante, ed i guadagni che ritraggono dal loro traffico sono tutto altro che esagerati; tanto è ciò vero che alcuni di loro non è divenuto con questo mezzo gran possidente o millionario.

Anche essi apprezzano il giusto e l'onesto perchè sono convinti che da giustizia e onestà emanano le azioni morali in ogni categoria di persone; ed è moralità istruire il povero popolo anziché avvezzarlo all'odio e

alla distruzione di chi come lui soffre e lavora, e bisogna aver presente che allo sviluppo del benessere generale è necessaria la ragionevolezza della osservazione e l'uso pacato e tranquillo della libertà. In ciò consiste il vero progresso.

Veniamo ora alle cifre per meglio dimostrare l'erronea esposizione del signor Tessaro. Senza voler a parte a parte confutarle, ci limiteremo a esporre un quadro che riassume con la maggior possibile esattezza la spesa e l'entrata dipendenti da un quintale di frumento.

Costo di un quintale di frumento da pistore L. 28,—

Spese trasporto, facchini, provvigione, macine ecc., come esposte dal Tessaro, quantunque confutabili » 8,21

Totale costo di chilogrammi 100 frumento ridotto in farina L. 36,21

Dai cento chili di frumento si ritraggono ch. 65 (e non 70) di fiore a cent. 46 importano L. 29,90

Ch. 12 1/2 (e non 7 1/2) di farinella a 30 (e non 24) » 3,75

Ch. 20 di Crusca a 13 » 2,60

2 1/2 calo macina e burattazione. » 36,25

Da questo conteggio scendiamo al dettaglio per avere il prezzo del pane:

Costo di 100 chilogr. fiore L. 46,—

Mano d'opera che si retribuisce in danaro a lavoranti, » 6,25

A cui va aggiunta la lira che si contribuisce quotidianamente al gradone e allo studio nonché il valore del pane consumato dagli operai in media viene il tutto calcolato per quintale » 75

Sale ch. 1,750 a cent. 55 » —,96

Faccine N. 20 a cent. 9 (e non a 6) » 1,80

Lume ai lavoranti » —,25

Spesa totale L. 56,01

Da ciò si deduce l'aumento del solo 3 1/2 per 100 stante la qualità piccola del pane confezionato » 1,96

Resta quindi il costo di 100 chilogr. di pane » 54,05

Ora, contrapponendo al prezzo odierno del pane nella misura massima di L. 60

La spesa come sopra indicata » 54,05

Vi rimangono » 5,95

colle quali devonsi far fronte alla spesa di fitti, tasse, consumo attrezzi, salari al garzone di Negozio nonché agli uomini che portano il pane a domicilio.

Dopo tutto ciò si venga a dirci che il guadagno dei conti fatti è del 20 per cento!! Ma questo, signor articolista, è un grosso granchio da Lei preso, e La sgridiamo coi registri alla mano a provare il contrario.

Ch' Ella non sia di ciò persuaso conveniamo, come conveniamo essere l'articolo in questione un assalto che ci si vuol dare, e noi lo respingiamo con forza, ma con coscienza tranquilla, avendo acquistata la cognizione con la chiusura dei conti che potremmo appena campare nel corso dell'anno conservando intatto a forza di economia il proprio credito in commercio.

La ringraziamo signor Direttore dell'ospitalità accordataci e distintamente la riveriamo.

Pavanello-Bolognin Pietro Castellato Antonio Castellato Luigi Cesarin Alessandro Priuli Scapolo Luigi Antonio Lorenzo Compagnin Andreato Giacomo Giacomo Bonazza Francesco Zanetti Marco Vasoin Pietro Recalcin Carlo Lorenzo Fratelli G. e B. Gasparinetti Giuseppe Zancan Antonio Orjan Giovanni Varagnolo Bortolo Cecato Santo Soccin

Collegio Convitto femminile di S. Croce. — Ieri sera abbiamo veduto esposto in una vetrina della libreria Drucker un bellissimo bouquet di fiori artificiali in tela con nastri, nelle cui estremità nottamente maestrevolmente trapunto in seta lo stemma di Casa Savoia, e la indicazione del Collegio, in cui fu ideato, e compiuto lo stupendo lavoro.

Veniamo assicurati che quel bouquet sarà quanto prima presentato a S. Maestà la Regina MARGHERITA, e

lo crediamo veramente meritevole tale alta destinazione.

La imitazione nella forma molli varia di fiori, e la gradazione dei molteplici tinte sono così bene riuscite da raggiungere il massimo grado della perfezione.

Quei moltissimi che ebbero la fortuna di vedere il bouquet, e specialmente le Signore più competenti giudicarlo, non si ristavano dall'ammirarlo, e lodarlo.

Un brave di cuore alle atunne quel Collegio, ed alle Maestre che danno così chiara prova della loro valentia anche in questo genere di lavori.

Telegrafia. — Essendo compiuto il corso di lezioni di telegrafia, gli allievi sentono il bisogno di porgere i loro ringraziamenti all'egregio prof. Borlinetto, che li istruì con tanto amore per tutto l'anno.

Libri nuovi. — La solerte editrice Drucker e Tedeschi ha pubblicato recentemente un nuovo libro di G. Trezza intitolato: *Le Confessioni d'un scettico.*

Il libro è di piccola mole ed elegantly nella forma; quanto alla sostanza ci riserviamo di pronunciarci fra poco il nostro parere, sicuri del resto che dell'autore degli *studi critici* noi non potremo dire che bene.

Palazzo delle scimmie. — Palazzo delle scimmie in Prato della Valle richiama molta gente; per verità quelle bestiole lavorano assai bene, tanto che non sappiamo dar tutto il torto a Darwin, se ha potuto stabilire un anello di congiunzione tra quegli animali e l'uomo.

Imperochè se vi sono molte scimmie che s'assomigliano all'uomo, vi sono anche molti uomini che s'accostano alle scimmie!

La partita è pari! Scherzi a parte, il teatrino fa buoni affari.

Munificenza reale. — I Ernani di Milano pubblicano la seguente lettera del ministro della Real Casa al sindaco di Monza:

Monza, 19 agosto 1878.

III. sig. Sindaco,

Sua Maestà nel ritorno alla Real Villa di Monza dopo i grandi avvenimenti succeduti dacché lasciava questo gradito soggiorno, sentì il desiderio di dimostrare la sua antica benevolenza verso una città che le dava così continue prove di affettuosa devozione. La Maestà Sua ha quindi voluto esprimere i sentimenti del suo animo con un atto di pubblica beneficenza, ordinandomi di mettere a disposizione della S. V. Illustrissima la somma di lire *diecimila*, perchè Ella ne disponga a tale scopo nel modo e misura che crederà più conveniente.

Mi è propria questa circostanza per offrirle, illustrissimo signor sindaco, i sentimenti della mia massima considerazione.

Il ministro - VISIONE.

Scandali e usure. — Legriamo nella *Perseveranza* di Milano del 20 un articolo in cui si narra che un certo cittadino un uomo distinto per nascita e per coltura, appartenente ad una delle più rispettabili ed illustri famiglie milanesi. Dissesi finanziari, a quanto pare, l'hanno trascinato a stringere affari con persone senza cuore, e senza coscienza, che hanno abusato della di lui buona fede e della di lui inesperienza. Si tratta del conte Co., del quale non s'è potuto sinora, malgrado le più attive indagini, conoscere il luogo ove possa trovarsi. Non è irragionevole il sospetto che egli sia sequestrato da persone interessate.

Intanto l'autorità politica, d'accordo coll'autorità giudiziaria, ha potuto sequestrare per l'importo complessivo di lire 260,000. Di questa somma non avrebbe il conte Co. ricevuto che diecimila lire, sborsate da un tal C. E. R.

Si è poi saputo che tre delle cambiali da lire 2000 furono deposte presso l'avvocato Ces. per garanzia di un debito del Co. verso certo signor M. che una di lire 2000 è detenuta da certa contessa M. diciannove da lire diecimila ciascuna e tre da lire duecento furono depositate alla questura; altra di lire diecimila fu depositata presso il sig. Ev. Mod. per garanzia di contratto d'acquisto di traversine per *trawways*, concluso da un signor G. altra di lire diecimila fu spesa nell'acquisto di due grossi brillanti dall'orefice P. brillanti che furono depositati al Monte di Pietà, per la sovvenzione di lire 5000; due da lire 10,000 sono detenute da certo Za. sedicenti negoziante in vino, già compromesso in altri affari; due da L. 10,000 trovansi nelle mani di certo Acc. Giuseppe, per garanzia d'una sovvenzione di L. 50,000.

Pare che gli agenti principali di questo brutto affare, che formerà il tema di un interessante commedia giudiziaria, sieno certi fratelli Pe. di Cremona.

Il notaio che autentico la firma apposta alle cambiali emesse dal conte...

ULTIME NOTIZIE

I FATTI DI ARCIDOSSO

L'inchiesta sui dolorosi fatti di Arcidosso, della quale, come abbiamo già annunziato, è stato incaricato il commendatore Caravaggio, viene condotta...

Intanto, però, consta anche a noi che dal Ministero dell'interno erano partiti a più riprese eccitamenti alle autorità di quella provincia affinché provvedessero a togliere una causa permanente di agitazione e di pericoli.

Ma i rapporti delle autorità medesime furono sempre in termini tali da escludere ogni timore; alle premure istanze del Ministero esse risposero costantemente che mancava ogni legale fondamento sia per ammorire il Lazzaretti, sia per deferirlo altrimenti al potere giudiziario.

Queste erano le assicurazioni che si avevano al Ministero dell'interno, quando giunse improvvisamente la notizia del conflitto e del sangue versato...

Siamo in grado di confermare che, su proposta dell'on. ministro dell'interno è stato nominato sindaco di Napoli il conte Giusso. L'on. ministro, e in ciò merita lode, ha voluto scegliere la persona che era indicata dal Consiglio comunale.

Secondo il Fanfulla, stante le ostilità fra il Prefetto ed il Sindaco di Venezia, il prefetto Sormani-Moretto sarebbe traslocato, e andrebbe a Genova.

Dal Ministero dell'istruzione pubblica preparasi un movimento dei professori secondari, che si pubblicherà nella prima quindicina di settembre, per dare loro il tempo di recarsi alle nuove destinazioni pel 15 ottobre.

Leggesi nel Giornale di Vicenza, 23: Tersera, la quarta rappresentazione del Re di Lahore fu un nuovo trionfo.

Il Teatro era affollatissimo: più affollato della stessa prima sera.

Molti forestieri, venuti anche apposta da Milano e da Trieste — uno, tra gli altri, venuto dal Cairo: l'imprenditore del Kedive.

Scrivono da Roma alla Gazzetta d'Italia: «Il Barrei, il troppo noto antico segretario dell'on. Fambri, venne a cercare fortuna in Roma.

Egli, grazie all'interessamento che per lui presero i ministri Zanardelli e Seismit-Doda i quali caldamente lo raccomandarono al loro collega della istruzione pubblica, fu addetto come straordinario alla biblioteca nazionale Vittorio Emanuele.

dall'ufficio straordinario, affidatogli e pel quale ebbe una speciale indennità.

La Perseveranza annuncia che avendo il Municipio di Monza invitato il Re ad assistere all'inaugurazione del Monumento a Vittorio Emanuele, Umberto, accettando l'invito, ha fatto sapere che la Regina si troverà in Monza di ritorno da Venezia il 14 settembre, per cui l'inaugurazione di quel Monumento avrà luogo con l'intervento del Sovrani il 18 p. v.

BULLETTINO COMMERCIALE VENEZIA, 23. — Rend. it. 79.15 79.25. I 20 franchi 21.79 21.80. MILANO, 23. — Rend. it. 81.20. I 20 franchi 21.79. Sele. Continuano le domande: prezzi correnti. LIONE, 22. Sele. Affari stazionari.

CORRIERE DELLA SERA 24 agosto

NOSTRA CORRISPONDENZA Roma, 23 agosto.

Se i fatti di Arcidosso fossero avvenuti a Parlamento aperto, il Governo avrebbe potuto dare al paese tutte le spiegazioni necessarie sulla gestà e la fine di David il Santo, forse troverebbesi, come ora si trova, bersagliato da tutte le parti da amici e da avversari, che gli attribuiscono a grave colpa l'aver ignorato o finto d'ignorare ciò che tramavasi dal Profeta e da' suoi seguaci, e di avere sedata quella insurrezione nel sangue, mentre sarebbe stato facile l'adottare provvedimenti che rendessero impossibile quel moto insurrezionale.

Il rispetto della libertà di coscienza è bello e buono, ma non lo si deve intendere nel senso affatto illogico che debbasi rispettare tutte le religioni, siano esse o no morali od antisociali.

Se un Mormone venisse a stabilirsi in Italia con le sue molte mogli, il Procuratore del Re si prenderebbe la premura di avvertirlo che fra noi la poligamia non è permessa; e tanto l'autorità politica quanto l'autorità giudiziaria avevano il diritto ed il dovere d'intervenire affinché il Messia Lazzaretti cessasse da continuare ad agitare le popolazioni rurali dei dintorni del Monte Amiata, col predicare loro la rigenerazione dell'umanità, la Repubblica Cristiana, la equa divisione dei beni nonché la morte dei ricchi ed il trionfo dei pezzenti.

Invece, la tolleranza del Governo, chiamamola così per essere cortesi, — apimò il Santo ed i suoi adepti ad invadere il comune di Arcidosso, ed a resistere al Delegato di P. S., ai reali carabinieri e alle guardie comunali che volevano impedire loro di commettere eccessi.

Che cosa sia poi avvenuto nessuno lo ignora, e, poiché dopo la morte del Santo furono operati più di 200 arresti di Lazzarellisti o supposti tali, che dovranno poi essere processati per cospirazione contro la sicurezza interna dello Stato, viene spontanea la domanda: se non sarebbe stato cento volte meglio che, mesi sono, il Profeta Lazzaretti fosse stato inviato a domicilio coatto.

Ma lasciamo questo doloroso argomento e parliamo d'altro. Il Bersagliere continua ad avversare il Gabinetto Cairoli, e, tanto per dire qualche cosa lo accusa di mille colpe immaginarie verso la sinistra, e gli attribuisce a gran colpa di essere andato a cercare tra le file della destra alcuni specialisti eminenti. Come vedete, ca ne tire pas a consequence.

L'Avvenire, giornale ministeriale, fondato non è gran tempo dall'on. Massarucci, deputato di Terni, in questi ultimi giorni cambiò di proprietario, e fu comperato dal sig. conte F. Boiani e, dicesi, anche dall'on. Caracciolo di Bella, ex-prefetto di Roma e senatore del Regno, cui attribuiscesi la velleità di rientrare in diplomazia.

L'Avvenire, sebbene la pretenda ad essere un giornale serio, all'occasione non trascura le mol pour rire, e ciò è tanto vero che, dopo di avere sentenziato che l'on. Seismit-Doda è un genio, stimò bene di aggiungere che il ministro delle finanze è pura un colosso, e trasformò il rappresentante delle anguille di Comacchio in un genio colossale (!!!)

Peccato che quel bel monumento ideato dall'Avvenire non lo si possa fare sorgere sopra i ruderi dei pesatori e dei contatori.

Oggi è atteso fra noi l'on. D. Emanuele Ruspoli, sindaco di Roma: e per domani è aspettato l'on. ministro dell'istruzione pubblica.

ESTRATTO DAI GIORNALI ESTERI

Il Daily News ha da Pest: L'eccezionale popolare in questa città per le perdite sofferte dalle truppe ungheresi formanti parte dell'armata d'occupazione, cresce ogni giorno ed il linguaggio tenuto dai giornali dell'opposizione è estremamente violento; essi attaccano vivamente il gabinetto viennese, che manda i Magiari ad un sicuro macello.

L'attacco fatto dagli insorgenti al 19 corr. presso Banjaluka incominciò con un assalto contro l'ospitale militare austriaco.

La guarnigione austriaca si ritirò nella cittadella da dove i quartieri maomettani vennero bombardati fino all'arrivo di rinforzi, consistenti in tre compagnie spedite da Gradiska. L'artiglieria austriaca aprì un fuoco violento, che inflisse gravi perdite agli insorgenti, forti da 4,000 a 5,000 uomini.

L'Imperatore spedì un telegramma al generale Philippovich dichiarando che il più bel regalo per il suo giorno natalizio fu la notizia della vittoria riportata dalle truppe austriache sopra gli insorgenti.

Numerose munizioni, e trasporti militari lasciano Vienna e Pest diretti per il Sud. Un reggimento lasciò ieri questa ultima città per recarsi a Peterwaradino. Lo spirito pubblico è qui molto depresso per le difficoltà che le truppe imperiali incontrano in Bosnia e nell'Erzegovina, ed all'assicurazione ufficiale che la Porta non dà mano agli insorgenti non si presta qui affatto fede.

I giornali russi consigliano che truppe neutrali occupino immediatamente la Tessaglia, vista la poca disposizione della Porta a concedere alla Grecia una convenevole rettificazione di frontiere.

Il ministro degli esteri rumeno, signor Coganitscheanu, ottenne un breve congedo; il ministro delle finanze Campicaneanu, ne assume interinalmente il portafoglio.

Hadschik Odian Efendi, capo del ministero degli esteri è partito il 21 corr. per Berlino per portarvi i sei esemplari del trattato di Berlino, ratificato dal Sultano.

TELEGRAMMI

Partiti, 23. Un dispaccio della notte da Londra annuncia che tre grandi case editrici librarie di Londra hanno deposto il bilancio; sono le firme: Virtue Company; Daldy Isbitzer e Ringsby Brothers. (Gazzetta Piemontese) Serajevo, 23. Gli incendi che si erano manifestati durante la battaglia sono spenti. Vennero eseguite parecchie sentenze capitali in base al giudizio statero. Nelle pubbliche casse vennero trovate 180,000 piastre, note di banca per un mezzo milione e carte del Governo nazionale avente in Bosnia corso forzoso. I prigionieri, fra cui vi sono due ufficiali dello stato maggiore serbo, furono consegnati al quartiere generale. Vennero conquistati 29 cannoni e 10 mila fucili. Le truppe bivaccano nelle strade di Serajevo. Le riserve sono accampate nella valle della Miljaka. La strada fra Vranduk e Brod è completamente sgombra d'insorti. (idem)

Partiti, 23. Un dispaccio della notte da Londra annuncia che tre grandi case editrici librarie di Londra hanno deposto il bilancio; sono le firme: Virtue Company; Daldy Isbitzer e Ringsby Brothers. (Gazzetta Piemontese) Serajevo, 23. Gli incendi che si erano manifestati durante la battaglia sono spenti. Vennero eseguite parecchie sentenze capitali in base al giudizio statero. Nelle pubbliche casse vennero trovate 180,000 piastre, note di banca per un mezzo milione e carte del Governo nazionale avente in Bosnia corso forzoso. I prigionieri, fra cui vi sono due ufficiali dello stato maggiore serbo, furono consegnati al quartiere generale. Vennero conquistati 29 cannoni e 10 mila fucili. Le truppe bivaccano nelle strade di Serajevo. Le riserve sono accampate nella valle della Miljaka. La strada fra Vranduk e Brod è completamente sgombra d'insorti. (idem)

DISPACCI DELLA NOTTE (Agenzia Stefani)

LONDRA, 22. — Il Daily News ha da Berlino che la circolare turca ivi arrivata consente alla resa di Batum, ma ricusa di entrare in discussione riguardo alla Grecia. Lo Standard ha da Vienna che i telegrammi da Serajevo annunziano essersi scoperte le prove che la Serbia ed il Montenegro agiscono d'accordo coi bosniaci. Il Daily Telegraph ha da Vienna che le notizie da Atene recano che Comanduro è intenzionato d'indirizzare un ultimatum alla Porta. VIENNA, 23. — Un dispaccio ufficiale dice che le perdite di tutti i corpi dell'esercito d'occupazione fino

al 16 corr. scendevano a 161 morti, 676 feriti, e 139 mancanti; totale 976 uomini.

TEPLITZ, 22. — Il principe ereditario d'Austria pranzò con l'imperatore Guglielmo. Dopo un congedo cordialissimo, il principe partì da Teplitz.

CAIRO, 23. — Il Kedive accettò le conclusioni della commissione d'inchiesta la quale chiese che tutti i beni del Kedive ritornino allo Stato.

BRUXELLES, 23. — Il Re, rispondendo ai discorsi in un banchetto di consiglieri generali, disse, che il suo voto più ardente è di far camminare la patria nella via del progresso. Il Belgio, stimato da tutti come una garanzia, non diverrà mai un imbarazzo per nessuno.

VIENNA, 23. — La Corrispondenza politica annunzia che, in occasione della festa per l'indipendenza della Serbia, il principe Milano indirizzò all'imperatore d'Austria un telegramma, ringraziandolo del benevolo appoggio che la Serbia trovò al Congresso da parte dell'Austria. L'imperatore rispose, assicurando il principe ed il paese, che, per l'avvenire come per il passato, possono essere sicuri del suo benevolo appoggio in tutto ciò che riguarda il loro benessere. Milano aveva già prima indirizzato ad Andrassy una lettera di ringraziamento.

BERLINO, 23. — Hatzefeld è partito per Costantinopoli. La Gazzetta del Nord annunzia che la circolare della Porta sulla questione greca è arrivata. Secondo la stipulazione del trattato di Berlino le potenze firmatarie tratteranno in comune tale questione.

ULTIMI DISPACCI (Agenzia Stefani)

MADRID, 23. — L'Imperatore del Marocco è ammalato in seguito al tentativo di avvelenamento coll'arsenico.

LONDRA, 23. — Un centinaio di delegati operai delle città inglesi, spozzi dei distretti carboniferi, e agricoli partì per Parigi per assistere alla riunione in favore della pace.

CAIRO, 23. — Il Kedive incaricò Nubar di formare un gabinetto per applicare le conclusioni della commissione d'inchiesta sulle riforme necessarie.

NOTIZIE DI BORSA

Table with columns for location (Firenze, Parigi), date (23, 24), and various financial data points.

VALORI DIVERSI

Table listing various financial instruments like Ferrovie Lom. Venete, Obbligazioni romane, etc., with their respective values.

DISPACCI DELLA NOTTE (Agenzia Stefani)

LONDRA, 22. — Il Daily News ha da Berlino che la circolare turca ivi arrivata consente alla resa di Batum, ma ricusa di entrare in discussione riguardo alla Grecia. Lo Standard ha da Vienna che i telegrammi da Serajevo annunziano essersi scoperte le prove che la Serbia ed il Montenegro agiscono d'accordo coi bosniaci. Il Daily Telegraph ha da Vienna che le notizie da Atene recano che Comanduro è intenzionato d'indirizzare un ultimatum alla Porta. VIENNA, 23. — Un dispaccio ufficiale dice che le perdite di tutti i corpi dell'esercito d'occupazione fino

SPETTACOLI PIAZZA VITTORIO EMANUELE. — Questa sera alle ore 8 1/4 rappresentazione nel palazzo detto teatro delle scimmie.

COMUNICATO

Egregio Direttore del Giornale di Padova. Non posso lasciare senza risposta la lettera 14 corrente mese a V. S. diretta da questo signor Antonio Marchetti e pubblicata in codesto giornale al N. 227 poiché io non ritengo che la dichiarazione del sig. Antonio Marchetti lasci smentita la mia lettera circolare primo agosto da esso citata.

Io ramfermo che lo scioglimento di Società avvenne perché al Marchetti avrebbe piaciuto di continuare a godere la giusta metà degli utili Sociali senza Capitale proprio, e prestazione di altri mezzi e quel che più importa senza garantirli in altro modo la sua parte di responsabilità.

A qualunque altra soggiunzione del Marchetti io dichiaro che non farò seguito riservandomi solo il diritto di tutelare nelle vie legali la mia riputazione ed il mio decoro le quante volte venissero attaccati.

Con ogni considerazione ho l'onore di raffermarmele Dev. servo BREDA CESARE Campo S. Martino 23 Agosto 1878.

D'AFFITTARSI ANCHE SUBITO

Appartamento signorile con 4 locali servibili anche ad uso di studio, con giardino e pozzo promiscui sito in Via S. Francesco N. 3799.

Per visitarlo e per le trattative rivolgersi in mezza CASES in via San Bernardino N. 3402 tutte le domeniche ed i venerdì dalle ore 10 ant. alle 2 pom. 1434

BALSAMO INFALLIBILE Calli

Si vende in Padova presso l'Inventore L. S. LEOPOLDO Via Beccarie sotto l'Università N. 469. 7412

FABBRICA CAPPELLI di Giuseppe Indri

PIÙ VOLTE PREMIATA che spedisce all'ingrosso generi di sua fabbricazione in tutte le principali città d'Italia, attualmente vende per comodo dei particolari anche al minuto ogni sorta di Cappelli tanto di Sete, a Cilindro ora di gran moda, come di Feltra, Gibus, di Tiber per Società, Moretti, ecc., ecc. agli stessi prezzi che pratica all'ingrosso, quindi con risparmio di due o tre lire per cappello. 14-351

D'affittare C.A.S.A grande con Scuderia, Rimessa, in Via Gigantessa al N. 1266.

Per trattare rivolgersi al sig. T. Ronzoni - Via Maggiore N. 1448. 2-431

Non più Medicazione Perfetta salute

no, senza purgare né usare purgante la Gallina di Fenice di salute Du Barry in Londra. 14-351

REVALENTIA ARABICA

Il problema di ottenere guarigione senza medicazione è stato perfettamente risoluto dalla importante scoperta della REVALENTIA ARABICA la quale economizza cinquanta volte il suo prezzo in altri rimedi col restituire salute perfetta agli affetti della digestione, nervi, polmoni, fegato, e membrana mucosa, rendendo le forze e più estenuati; guarisce le cattive digestioni (dyspepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, timbrar di orecchi, acidità, pletora, nausea e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasmi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile (sonniferi, tosse, asma, bronchite, tisi (con funzione), malattie cutanee, eruzioni, melancolia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue vizioso, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; 26 anni d'insufficienza successa. Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio col l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutare farina la Revalentia Arabica. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego spedirmelo, ecc. Notaio Pietro Porcheddu

Nuova Calzoleria (Vedi avviso in 4. pagina)

AVVISO III CASALE

Vedi quarta pagina Estrazione del R. Lotto eseguita oggi in Venezia: 02 2 630 63 80 420

Antica Fonte PEJO
 La acqua più ferruginosa e più facilmente sopportata dai bambini. Rafforza il petto, rinforza lo stomaco ed è rimedio sicuro nelle affezioni provenienti da un difetto del sangue.
 Si può avere della Direzione della Fonte in Brescia e dai farmacisti. Ogni bottiglia deve avere la capsula con l'impresso Antica Fonte Pejo Borghettini.
 La PADOVA deposito generale presso l'Accademia della Fonte in PIAZZETTA PEDROCCHI, rappresentata dalla ditta PIETRO CIRROTTI. Tel. n. 15-338

Preparati d'Anterina
 del dott. POPP
 T. de' S. di Corte in Vienna (Austria).
 L'acqua d'Anterina per bocca è il migliore specifico per dolori di denti umidi e per le infiammazioni ed emorragie delle gengive, essa scioglie il tartaro che si forma sui denti, ed impedisce che si riproduca, fortifica i denti ricaduti e le gengive, ed allontanando tutti ogni materia nociva, dà alla bocca una grata freschezza, e toglie alla medesima qualsiasi alito cattivo dopo averne fatto brevissimo uso.
 Prezzo L. 1. 50 - L. 1. 25.

Preparato d'Anterina per i denti
 Essa pulisce i denti in modo tale che facciano uso giornaliero non solo all'antartica dai mesi del tartaro che vi si forma, ma scaccia la delicatezza e la bianchezza dello smalto.
 Prezzo di una scatola L. 1. 50
Pasta Anterina per i denti
 Questo preparato mantiene la freschezza e purezza dell'alito, e serve all'occorrenza a dare ai denti un aspetto bianchissimo e lucente, ad impedire che si guastino, ed a rinforzare le gengive.
 Prezzo L. 5.

Nuovo Masticco
 per turare i denti guasti.
Pasta Odontalgica
 del dottor POPP
 per corroborare le gengive e purificare i denti.
 Cent. 90

AVVERTIMENTO
 Per assicurarsi contro le falsificazioni si rende attento il P. T. pubblico, che ciascuna bottiglia oltre all'aver la marca di fabbrica (Firma: Hygea und Anästhet-Präparate) è pure circondata da un involucri esterno, il quale segna chiaramente in stampa ad acqua l'etichetta imperiale e la firma.
 Il Deposito in PADOVA alle Farmacie Cornelio, Roberti, Arrighini, Bernardi e Durc. Fracchia e Zanetti. Vicenza: Valeri e Frizziero. Venezia: Böttner, Zamponi, Caviola, Penci, Agenzia Longega, Mirano: Roberti. Rovigo: Dieg. Chioggia: Rosteghin. Bassano: A. Comin profumiere.

SANTINI prof. G.
Tavole del Logaritmi
 PRECEDUTE da un Trattato di trigonometria piana e sferica
 Padova, Tipografia Sacchetto in-8. - Lire 5.
IA STENOGRARIA ITALIANA
 BOLAFFIO dott. L.
 Prezzo Lire 1.25

Guida di Padova
 Estrazione del regio lotto esguita in Venezia
 2 - 30 - 68 - 80 - 20

ALBERGO
 NEL
REGIO STABILIMENTO BAGNI
RECOARO - sul Piazzale delle R. Fonti - RECOARO
 Dal giorno 20 Agosto in avanti in questo sontuoso Albergo la pensione giornaliera fu ridotta a L. 8 e 10 TUTTO COMPRESO, a norma della stanza occupata.
VISENTINI ANTONIO
 5-428 Proprietario anche dell'Albergo delle due Croci Bianche in Padova

Nuova Calzoleria
 La ditta LUIGI PETITTI apersa da qualche tempo in questa città, Via S. Apollonia, N. 429, nell'ex negozio di Chicaglieria del signor A. Frescura, una nuova CALZOLERIA, fornita di un grande deposito di Vienna e generi nazionali, con laboratorio proprio, oltre ad un deposito di nastri da vendersi tanto all'ingrosso quanto al minuto.
 Onorata di copiose commissioni, la ditta Luigi Pettiti ha sempre corrisposto nei suoi lavori per ottima qualità di prima scelta, per esattezza e per prezzi convenientissimi, e perciò merita il favore di una numerosa clientela.
 12-395

DE LEVA prof. G.
Storia Documentata di Carlo V
 IN CORRELAZIONE ALL'ITALIA
 Lire 27 - Padova - Tipografia Sacchetto in-8 - Lire 27

RECENTI PUBBLICAZIONI
DELLA PREMIATA TIPOGRAFIA EDIT. F. SACCHETTO
Teatro Veneziano
DI GIACINTO GALLINA
 Volume I
Moroso della Nona Barufe in Famegia
 Lire TRE - Padova, 1878 - in-16. - Elegante Edizione
TULLIO RONCONI
Farinata degli Uberti
DRAMMA
 Padova, 1878, un volume - Lire 1.50
PROF. D. PIETRO BERTINI
Trislie e Liete
POESIE
 Padova, 1878, un volume - Lire 3.

Orario ferroviario
 attivato il 4 Aprile 1878.

PADOVA per VENEZIA				VENEZIA per PADOVA				MESTRE per UDINE				UDINE per MESTRE				PADOVA per VERONA				VERONA per PADOVA			
Corse	Partenza da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	Corse	Partenza da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE	Corse	Partenza da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA	Corse	Partenza da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA				
I	misio 3.16 a.	4.55 a.	omnib. 5.08 a.	6.22 a.	I	omnib. 6.12 a.	10.30 a.	omnib. 6.40 a.	8.08 a.	I	omnib. 6.57 a.	9.27 a.	omnib. 5.30 a.	7.47 a.	I	omnib. 6.57 a.	9.27 a.	omnib. 5.30 a.	7.47 a.				
II	omnib. 4.48	6.04	misio 5.25	6.43	II	misio 10.49	3.45 p.	misio da 6.10	9.6 p.	II	diretto 10.49	11.55 p.	misio 11.40	1.53 p.	II	misio 6.57 a.	9.27 a.	omnib. 5.30 a.	7.47 a.				
III	misio 6.20	8.40	diretto 9.45	10.40	III	diretto 5.45 p.	8.24 p.	omnib. 6.10	8.08 p.	III	omnib. 2.40 p.	5.16 p.	omnib. 11.40	1.53 p.	III	omnib. 2.40 p.	5.16 p.	omnib. 11.40	1.53 p.				
IV	omnib. 8.00	9.20	misio 9.37	10.43	IV	misio 6.40	8.40	omnib. 6.10	8.08 p.	IV	misio 2.40 p.	5.16 p.	omnib. 11.40	1.53 p.	IV	omnib. 2.40 p.	5.16 p.	omnib. 11.40	1.53 p.				
V	omnib. 9.34	10.53	diretto 12.35 p.	1.33 p.	V	omnib. 10.30	3.44 a.	omnib. 6.10	8.08 p.	V	misio 12.30 a.	4.7 a.	omnib. 11.40	1.53 p.	V	misio 12.30 a.	4.7 a.	omnib. 11.40	1.53 p.				
VI	omnib. 2.15 p.	3.35 p.	omnib. 1.16	2.30	VI	omnib. 10.30	3.44 a.	omnib. 6.10	8.08 p.	VI	omnib. 12.30 a.	4.7 a.	omnib. 11.40	1.53 p.	VI	omnib. 12.30 a.	4.7 a.	omnib. 11.40	1.53 p.				
VII	diretto 4.00	5.00	misio 5.00	6.14	VII	omnib. 10.30	3.44 a.	omnib. 6.10	8.08 p.	VII	omnib. 12.30 a.	4.7 a.	omnib. 11.40	1.53 p.	VII	omnib. 12.30 a.	4.7 a.	omnib. 11.40	1.53 p.				
VIII	omnib. 6.14	7.40	misio 7.50	9.06	VIII	omnib. 10.30	3.44 a.	omnib. 6.10	8.08 p.	VIII	omnib. 12.30 a.	4.7 a.	omnib. 11.40	1.53 p.	VIII	omnib. 12.30 a.	4.7 a.	omnib. 11.40	1.53 p.				
IX	omnib. 8.08	9.30	misio 9.41	12.38 a.	IX	omnib. 10.30	3.44 a.	omnib. 6.10	8.08 p.	IX	omnib. 12.30 a.	4.7 a.	omnib. 11.40	1.53 p.	IX	omnib. 12.30 a.	4.7 a.	omnib. 11.40	1.53 p.				
X	omnib. 9.25	10.41	misio 11.00	12.38 a.	X	omnib. 10.30	3.44 a.	omnib. 6.10	8.08 p.	X	omnib. 12.30 a.	4.7 a.	omnib. 11.40	1.53 p.	X	omnib. 12.30 a.	4.7 a.	omnib. 11.40	1.53 p.				

STORIA DI PADOVA
 G. Cappolletti
 Prezzo Lire 1.50

AVVISO III
Casale a San Lorenzo
 Ingrandi l'Assortimento e mise in vendita a BUONISSIMI PREZZI sottodescritti articoli:
STOFFE DA MOBILI novità assoluta chiamata Bouzette, Jacquard, Tole, Curiose, Pekinadure; nelle prime domina la fantasia, nelle seconde la lana e nelle terze la juta.
PEKINADE lana e misti con seta, e tutto cotone novità.
REPS, tutta lana, color unito, le tinte più ricercate.
ARMEURE, idem.
DAMASCHI tutta lana, color unito, e a due; le tinte ricercatissime e detti con cotone a due colori i più in voga.
STOFFE PER VESTITI da uomo, tutta lana veramente buone, tanto nazionali che estere, da circa 1/2 L. 6 al metro in più.
BELLE NOVITÀ per abbigliamento alle Signore, cominciando a meno di una lira al metro in avanti.
 Ricorda l'avviso I delle BIANCHERIE, avanti che si attivi il nuovo Dazio ed il II dell'occasione SETTERIE a cui aggiunge del Grisaille convinentissimi.
 94-107

Rappresentanza Generale
DI
SCRIGNI DI FERRO
 Sicuri contro il Fuoco e le Infrizioni DELLA RINOMATA FABBRICA **F WERTHEIM & COMP.** VIENNA.
 presso **J. WOLLMANN** Padova
 Deposito in tutte le dimensioni a prezzi d'origine
 Queste casse di ferro riconosciute le migliori e le più sicure in tutte le Esposizioni Universali ottennero ovunque il primo premio e assicurarono alla fabbrica F. Wertheim e C. una fama europea.
 19-238

Acqua di mare
 Il sottoscritto con recapite presso il Commercio in Piazza della Biala PADOVA avvisa il pubblico che per gli anni scorsi ha fatto l'Acqua di Mare e consegnata a domicilio bagni ed anche per Libbia.
 Ogni giorno per tutta la stagione a prezzi onestissimi.
 CALLEGARI GI.

E in vendita
 presso la Premiata Tipografia editrice F. Sacchetto l'opuscolo:
SAN MARCO

NELLE ARTE E NELLA STORIA
 DISCORSO dal prof. Giuseppe Guerzon alla R. Accademia di Belle Arti in Venezia il 4 agosto 1878.
 Prezzo Lire UNA
COMMEMORAZIONE FUNEBRE
VITTORIO EMANUELE II
 LETTA dal prof. GIUSEPPE GUERZONI nell'Aula Magna dell'Università di Padova il 23 gennaio 1878.
ROMANZO
UN MATERIALISTA IN CAMPAGNA
 del prof. GUERZONI

OPERE MEDICHE
 a grande ribasso
 alla Premiata Tipografia F. Sacchetto in Padova
BIAGGI L. - Opere mediche, ordinate ed annotate dal cav. prof. Coletti e dal cav. dott. Barbà Sencin. Padova, in-8. - L. 5.-
COLETTI cav. prof. F. - Galateo de' medici e de' malati. Padova 1853, in-12. - L. 50.-
 Idem. Delle acque minerali della Lombardia e del Veneto. Annotazioni. Padova 1855, in-8. - L. 50.-
 Idem. Dubbie sulla Diatesi ipostenica. Padova 1851, in-8. - L. 50.-
 Idem. Del professore Giacomini (Giacomini) editore delle Opere. Cenni storici. Padova 1850, in-8. - L. 50.-
GIACOMINI prof. G. A. - Opere mediche edite ed inedite, ordinate ed annotate dal prof. G. B. Mugna e F. Coletti. Padova, in-3 vol. 10. - L. 30.-
MUGNA G. B. - Clinica Medica del prof. G. A. Giacomini compendiosa. Padova 1856, in-8. - L. 50.-
ROKITSANSKI prof. C. - Trattato completo di anatomia patologica, traduzione dei dottori Ricchetti e Fano. Venezia, in-8, vol. 3. - L. 9.-
SIMON prof. G. - Le malattie della pelle ricondotte ai loro elementi anatomici. Traduzione Ricchetti e Fano. Venezia, in-8. - L. 2.-
ZEHETMAYER F. - Principii fondamentali della periclitazione ed esercitazione, traduz. del prof. J. Concato, Padova 1854. - L. 2.-

SAPONE DI ERBE
 AROMATICHE MEDICINALI
 È un insuperabile cosmetico che conferisce bellezza. Serve, come è preparato, a distruggere le lentiggini, le pustole, le macchie sulla pelle; guarisce con gran successo tali imperfezioni. Conserva la pelle fina e morbida; mantiene il suo colore. È benissimo per bagni.
 Deposito in PADOVA alle Farmacie Cornelio, Roberti, Arrighini, Bernardi e Durc. Fracchia e Zanetti. Vicenza: Valeri e Frizziero. Venezia: Böttner, Zamponi, Caviola, Penci, Agenzia Longega. - Mirano: Roberti. - Rovigo: Dieg. - Chioggia: Rosteghin. - Bassano: A. Comin profumiere. 16-49

Lettera di avvertimento verso le contraffazioni dell'Acqua Anaterina perchè gli effetti sono nocivi.
Al sig. Dr. J. G. POPP
 in Vienna, città, Benergasse, n. 2 Szedoro (Ungheria)
 Onorevole Signore!
 Faccio uso da molti anni in qua della sua rinomata ACQUA ANATERINA per la bocca col migliore successo, però dessa viene in tanti modi imitata e falsificata che mi sono determinato, onde averla genuina, rivolgermi direttamente a V. S. con la preghiera di inviarmi con rivalsa e mediante la posta, 4 bottiglie di Acqua Anaterina per la bocca e 2 scatole di Polvere per denti.
 Nel rinviare la mia preghiera, mi seguo con perfetta stima
 Dr. LODOVICO DE MICHNET
 Regio Chirurgo distrettuale
 Padova Tip. F. Sacchetto 1878